



LIFE 15 IPE IT 013



IL MANUALE OPERATIVO PREPAIR PER IL CAM VERDE PUBBLICO

30 marzo 2022

**G.R. Pelassa
Regione Piemonte**

Obiettivo CAM:

B. APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI.

L'attuale revisione ha l'obiettivo di incrementare e valorizzare il patrimonio del verde pubblico, considerati i noti e importanti benefici sulla salute umana e sull'ambiente, mediante un approccio sistematico, integrato ed innovativo alla gestione del verde intesa sia come manutenzione dell'esistente e sua valorizzazione e sia come realizzazione del nuovo, applicando una logica di sistema con una visione olistica proiettata sul lungo termine piuttosto che mirata all'immediato e alla gestione delle emergenze. Secondo tale principio, il documento, pur non

L'applicazione dei CAM s'inserisce in una più ampia serie di attività che concorrono a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Non si tratta di un mero adempimento burocratico o di un'ulteriore complicazione operativa, ma del tentativo di promuovere un miglioramento qualitativo di specifiche attività.



Applicare i CAM, qualche aiuto ...

Promozione delle politiche relative agli acquisti verdi o GPP e sostegno alle autorità locali:
Formazione, workshop, seminari
Manuali Tecnici



Nell'ambito del progetto LIFE PrepAir sono stati realizzati e una serie di manuali tecnici, corsi on-line nonché organizzato webinar e seminari per fornire un supporto alla corretta applicazione dei CAM. In quest'ambito è stato sviluppato nel 2021 uno specifico modulo dedicato al "Verde Pubblico"

<https://www.lifepreparepair.eu/>

CAM per la gestione del verde pubblico: aspetti normativi e applicativi

I contenuti del Manuale:

GPP nel nuovo codice appalti

L'obbligo di inserimento dei Criteri Ambientali Minimi

Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

CAM Verde Pubblico

Il percorso per acquistare verde

Indicazioni generali per la stazione appaltante

I requisiti e i mezzi di verifica

Le certificazioni di qualità richieste nel CAM Verde Pubblico

Attenzione! Il manuale contiene indicazioni coerenti con le normative comunitarie e nazionali, al fine della corretta applicazione del CAM, le stazioni appaltanti dovranno adeguare la documentazione di gara ad eventuali ulteriori specifiche normative regionali e locali.



GPP nel nuovo codice appalti:

La disciplina sui contratti pubblici DLgs.50/2016 e s.m.i., ha introdotto con l'art.34 l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi - (CAM)- definiti nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement – PAN GPP (Decreto interministeriale dell'11 aprile 2008 e aggiornato con DM 10 aprile 2013). La sopracitata disposizione prevede che, le pubbliche amministrazioni dovranno inserire necessariamente nella documentazione progettuale e di gara almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM.

L'obbligo di applicazione dei CAM riguarda tutti i settori merceologici disciplinati dai CAM e gli **affidamenti di qualunque importo ovvero anche agli affidamenti di beni, servizi e lavori sotto soglia**

Percorso per acquistare verde:

1) DEFINIZIONE OGGETTO E SPECIFICHE TECNICHE



2) INDIVIDUAZIONE CRITERI DI PARTECIPAZIONE



3) VALUTAZIONE DELL'OFFERTA



4) ESECUZIONE DEL CONTRATTO



FASE DELLA GARA	NORMATIVA (Dlgs. 50/2016 e s.m.i.)	ELEMENTI DI ATTENZIONE
1 Definizione oggetto e specifiche tecniche Le amministrazioni aggiudicatrici nel definire le specifiche tecniche e altri criteri applicabili collegati all'oggetto dell'appalto possono scegliere un oggetto "verde".	<i>Ai sensi dell'ART. 34 le SA sono tenute ad inserire nella documentazione progettuale e di gara, almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM e di tenere in considerazione i CAM per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</i> <i>Ai sensi dell'ART. 23 progettazione le stazioni appaltanti in fase di progettazione tengono conto di limitare il consumo di suolo; di rispetta-</i>	Le stazioni appaltanti prima della definizione di un appalto di lavori di nuova realizzazione, devono valutare le effettive necessità alla luce del potenziale impatto ambientale dell'appalto, quindi valutare le eventuali alternative progettuali in un'ottica del ciclo di vita facendo una valutazione dei costi-benefici (Life cycle costing o LCC) e procedendo anche a varianti negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. È importante fare, inoltre, una valutazione
FASE DELLA GARA	NORMATIVA (Dlgs. 50/2016 e s.m.i.)	ELEMENTI DI ATTENZIONE
2 Individuazione criteri di partecipazione Le amministrazioni aggiudicatrici possono utilizzare criteri di selezione basati sulla capacità tecnica ambientale o su misure	<i>Ai sensi dell'ART. 46 le stazioni appaltanti nell'individuare i soggetti ammessi alla gara tengono conto dei requisiti degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria.</i> <i>Ai sensi dell'ART. 80 motivi di esclusione e dell'ART. 30 principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni. Le amministrazioni aggiudicatrici possono stabilire criteri di aggiudicazione che</i>	In questa fase la stazione appaltante definisce i criteri di partecipazione alla gara e quindi le capacità tecniche, finanziarie o tecnico-professionali necessarie per l'esecuzione dell'appalto mantenendo elevati standard di qualità. Nel caso specifico il CAM Verde Pubblico richiede professionisti abilitati, esperti nelle differenti materie ed iscritti ai relativi albi o registri professionali.
FASE DELLA GARA	NORMATIVA (Dlgs. 50/2016 e s.m.i.)	ELEMENTI DI ATTENZIONE
3 Valutazione dell'offerta Le amministrazioni aggiudicatrici possono stabilire criteri di aggiudicazione che	<i>ai sensi dell'ART. 95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto. Le amministrazioni aggiudicatrici per assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo (offerta economicamente più vantaggiosa - OepV), valorizzano gli elementi qualitativi dell'offerta e individuano i criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.</i>	Nella valutazione dell'offerta al miglior rapporto qualità/prezzo (OepV), comunque preferibile anche in base all'importanza economica dell'appalto, la stazione appaltante può stabilire un tetto per la qualità (minimo pari al 70 per cento). Nel caso l'offerta venga valutata tenendo conto dei costi legati al ciclo di vita questi devono essere monetizzabili per valutare
FASE DELLA GARA	NORMATIVA (Dlgs. 50/2016 e s.m.i.)	ELEMENTI DI ATTENZIONE
4 Esecuzione del contratto Le amministrazioni aggiudicatrici possono prevedere clausole contrattuali e/o richiedere requisiti sociali e ambientali per l'esecuzione del contratto, purché non discriminanti.	<i>Ai sensi dell'ART. 100 requisiti per l'esecuzione dell'appalto. Le amministrazioni aggiudicatrici possono stabilire le clausole contrattuali in cui si evidenzino gli impegni ambientali assunti dai fornitori o dai prestatori di servizi qualora questi influiscano sul livello di esecuzione dell'appalto e prevedere rimedi adeguati in caso di inadempienza.</i> <i>Ai sensi dell'ART. 50 clausole sociali nei bandi e negli avvisi di gara. Le amministrazioni inseriscono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del perso-</i>	Le clausole contrattuali che prevedono misure di salvaguardia ambientale, devono essere menzionate negli atti di gara ma non è necessario che le condizioni ricercate esistano al momento di presentazione dell'offerta; la conformità va richiesta durante la procedura di appalto e non deve essere oggetto di valutazione. È utile assicurarsi, inoltre, che vi sia un sistema di controllo e monitoraggio riguardo agli impegni richiesti e che questi valgano anche per i subappaltatori.

In estrema sintesi per definire "verde" un appalto è necessario che le Stazioni Appaltanti (SA) rispettino l'obbligo di applicazione dei **criteri di base** contenuti nei CAM (**specifiche tecniche e clausole contrattuali**)

CAM per la gestione del verde pubblico: aspetti normativi e applicativi

Contenuti e struttura del Decreto 10 marzo 2020 - CAM Verde Pubblico -

Struttura generale del CAM

Affidamento Servizi

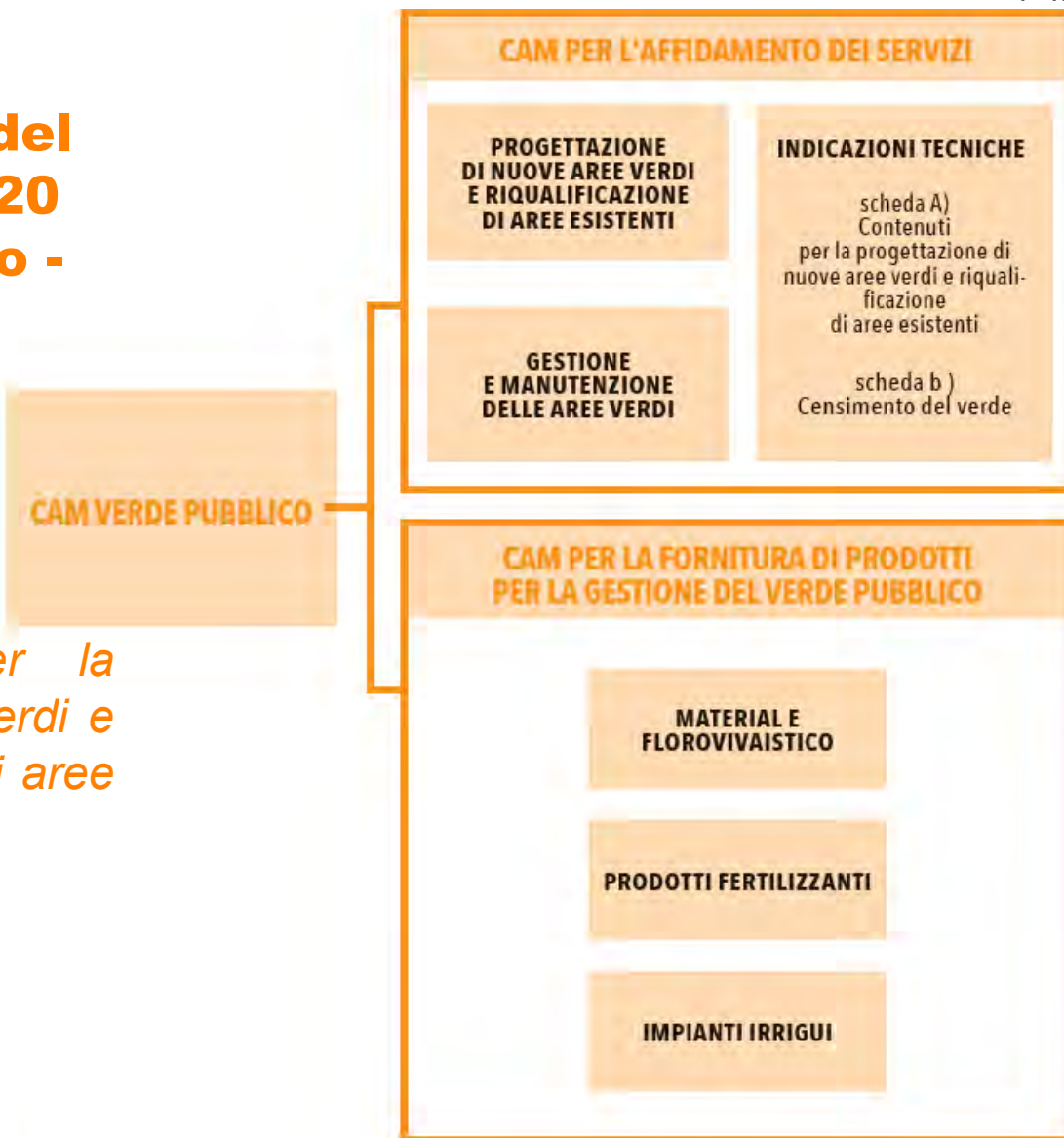
Fornitura Prodotti

Scheda A

*Contenuti e indicazioni per la
progettazione di nuove aree verdi e
di riqualificazione e gestione di aree
esistenti*

Scheda B

Il censimento del verde



La “**SCHEDA A**” descrive con maggiori dettagli quelle che sono le “**SPECIFICHE TECNICHE**” e le “**CLAUSOLE CONTRATTUALI**” contenute nel CAM

Elementi conoscitivi base per la progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione e gestione di aree esistenti.

È necessario disporre di analisi del terreno, possibilmente eseguite secondo i metodi e i parametri normalizzati di prelievo e di analisi pubblicati dalla Società italiana della scienza del suolo S.I.S.S. che stabiliscono le caratteristiche fisiche e chimiche e la qualità della sostanza organica presente nel suolo oggetto di progettazione. E' da notare che tali analisi sono previste anche per soddisfare il Criterio 15 delle clausole contrattuali per l'affidamento dei servizi di gestione.

È necessario disporre di un censimento almeno di livello 1 (vedi scheda B trattata nel sez. “**IL CENSIMENTO DEL VERDE**” del presente manuale). Qualora la stazione appaltante, si appresti a indire una gara di progettazione o una gara di manutenzione del verde, deve essere preventivamente dotata di tale censimento. Se la stazione appaltante non ne è dotata, ma ha in essere un contratto di 5 anni con un'impresa per le attività di manutenzione, può richiederne ad essa la realizzazione in modo da dotarsene prima della nuova gara.

Riferimento alla
Scheda B
Il censimento del verde



Criteri generali per la scelta delle specie vegetali

Si tratta degli aspetti tecnici su cui si svilupperanno le scelte in fase di progettazione, e che verranno poi coerentemente riprese nelle specifiche tecniche e clausole contrattuali relative alla Fornitura di Materiali Florovivaistici, evidenziando maggiormente la complessità della scelta delle specie arboree ed arbustive che inserite nel contesto urbano devono rispondere a molteplici specifiche. Ogni opera di verde urbano rappresenta un frammento della complessa rete dell'«Infrastruttura verde della città». Affinché tale struttura sia efficace sul piano della fornitura di servizi ecosistemici, è necessario che risponda ad un approccio che si basi sulle Nature-Based Solution.

Conformemente agli obiettivi ambientali, paesaggistici, culturali, sociali, e naturalistici previsti dal progetto il pool di specie introdotte sia coerente con il sito sia sotto il profilo floristico che vegetazionale;

Le specie selezionate siano autoctone, cioè presenti nella regione biogeografica e quindi adatte alle condizioni stazionali dell'area al fine di favorire la conservazione della natura e dei suoi equilibri. Laddove si ravveda che tale caratteristica non sia adeguata all'area specifica, deve esserne data valida motivazione scientifica inserita nel progetto, e devono essere descritti i sostanziali vantaggi attesi dall'utilizzo della eventuale specie alloctona selezionata;

Sia verificata, con idonea documentazione scientifica, la inesistenza di problematiche fitopatologiche e per la salute dell'uomo nonché la inesistenza di problematiche di diffusione incontrollata di tale specie

Esempi di criteri

Selezione delle specie

Specie autoctone

Problematiche
fitopatologiche

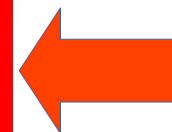
Scheda B - *Il censimento del verde*

Livello 1 - Censimento obbligatorio per tutti i comuni: anagrafica aree gestite

Livello 2 - Censimento alberi: obbligatorio sin da subito per i comuni superiori ai 25.000 abitanti e, a partire dal 2021, per i comuni superiori ai 15.000 abitanti.

Livello 3 - Censimento di tutti gli elementi del verde pubblico.

Il **censimento del verde**, in particolare, rappresenta lo strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, e per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde. Tale strumento deve essere supportato dalla costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni (geo referenziate). Per tali motivi, l'amministrazione qualora non ne sia ancora dotata, **deve prevedere la realizzazione di un censimento minimo di livello 1 (scheda B) prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione.**



I codici C.P.V. di riferimento per i servizi di riqualificazione di aree verdi esistenti sono:

- c.p.v. 71240000-2 Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione,
- c.p.v. 71222000-0 Servizi di progettazione di impianti all'aperto,
- c.p.v. 71220000-6 Servizi di progettazione architettonica

I criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e per la riqualificazione di aree esistenti sono articolati in tre punti :

- Selezione dei candidati - NON OBBLIGATORIO
- Specifiche Tecniche - OBBLIGATORIO
- Criteri Premiati - Solo in caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è necessario tener conto di uno o più criteri premiati aderenti alla tipologia del progetto

Per ogni specifica tipologia di servizio o fornitura vengono fornite alcune Informazioni generali:

- codici c.p.v. di riferimento

- specifiche di obbligatorietà

Cam verde
pubblico
i requisiti
e i mezzi di verifica

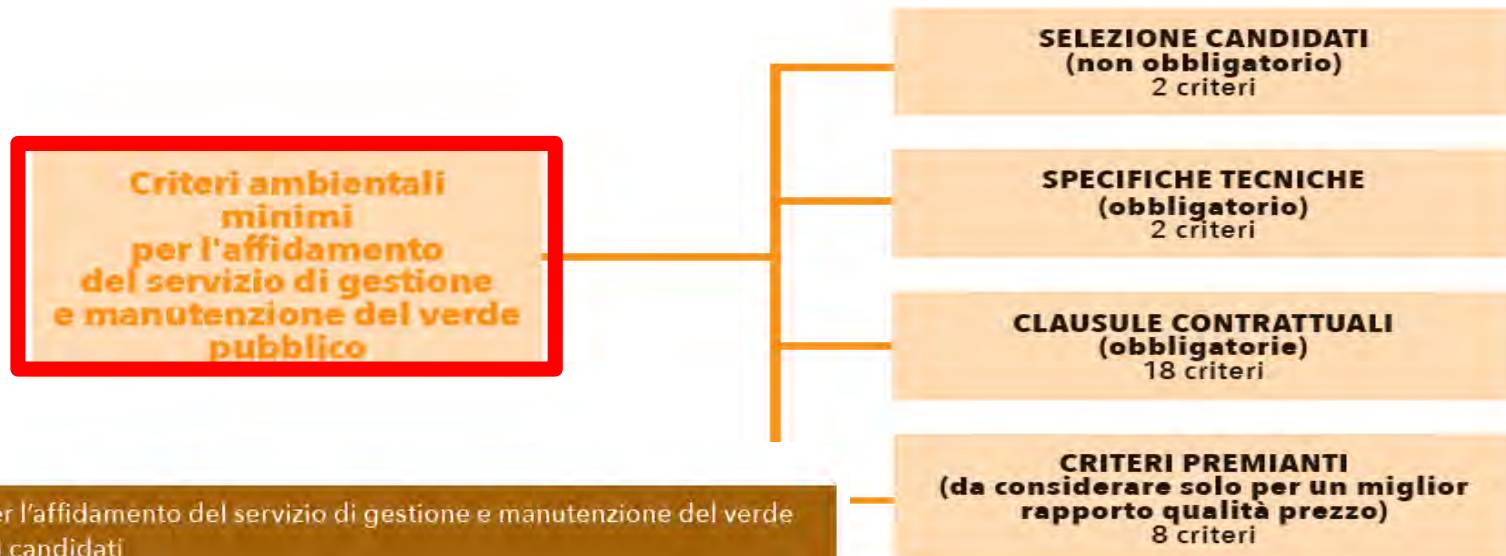


Per ogni SPECIFICA TECNICA vengono descritti: 1)il criterio 2)i mezzi di verifica 3)sono fornite indicazioni applicative aggiuntive per le SA 4)descrizione sommaria delle ricadute ambientali

Gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e per la riqualificazione di aree esistenti : specifiche tecniche

L'applicazione di questi criteri nella documentazione progettuale da parte della stazione appaltante E' OBBLIGATORIA ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016

Criteri di base obbligatori	Criterio	Verifica	Indicazioni per la SA	RICADUTA AMBIENTALE/ SOCIALE
Contenuti del progetto	Il progetto, a partire dagli obiettivi ambientali definiti dalla stazione appaltante, relativi agli aspetti floristici, vegetazionali, paesaggistici, culturali e sociali, deve contenere gli elementi richiamati nella scheda A relativa alla progettazione, di seguito elencati: - criteri di scelta delle specie vegetali (arbores, arbustive e erbacee) da selezionare e i criteri per la loro messa a dimora; - soluzioni adottate per	La verifica viene effettuata tramite l'analisi della relazione tecnica presentata dall'offerente, ove devono essere indicate puntualmente tutte le azioni e gli interventi necessari a garantire l'applicazione nel progetto di tutte le indicazioni sopraelencate e meglio descritte nella scheda A allegata al decreto. La stazione appaltante, in fase di esecuzione, deve verificare che il progetto elaborato dall'aggiudicatario contenga quanto richiesto dal criterio.	In particolare vanno adeguatamente motivate le scelte di introdurre specie non autoctone. I riferimenti sono DL n. 230 del 15 dicembre 2017, in attuazione del Regolamento europeo N. 1143/2014, i PSR e altre normative in via di definizione. È obbligatoria la verifica dell'assenza di specie riportate nelle Black Lists se presenti (Lista Nera) : Lista delle neofite invasive che, secondo le conoscenze attuali, hanno un forte potenziale	Miglioramento generale delle caratteristiche ambientali ed economico-gestionali derivanti da un corretto approccio multidisciplinare alla progettazione



Gara di appalto per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico: selezione dei candidati

Criteri di base non obbligatori

Competenze tecniche e professionali

Il titolare dell'impresa o un suo dipendente devono possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, inoltre il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area.

Criterio

Verifica

Deve essere presentata la seguente documentazione:

- attestato di qualificazione di «manutentore del verde» previsto dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 e rilasciato da un organismo accreditato, almeno dal titolare o da un altro collaboratore preposto dell'impresa;

Indicazioni per la SA

La figura del "Manutentore del Verde" è normata all'Art. 12 della Legge n. 154/2016

- Esercizio dell'attività di manutenzione del verde

1. L'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:

a) dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori di

RICADUTA AMBIENTALE/ SOCIALE

Massimizzazione delle positive ricadute ambientali ed economico-gestionali derivanti da un corretto approccio professionale es.: riduzione delle emissioni di CO2, mitigazione effetti isola di calore, conservazione della biodiversità, tutela dei lavoratori ecc.

Per ogni SPECIFICA TECNICA vengono descritti: 1) il criterio 2) i mezzi di verifica 3) sono fornite indicazioni applicative aggiuntive per le SA 4) descrizione sommaria delle ricadute ambientali

Le certificazioni richieste nel Cam verde pubblico

Tabella - le certificazioni nel CAM Verde Pubblico

PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification schemes Standard definiti dai processi pan-europei di Helsinki e Lisbona www.pefc.it	Marchio che certifica i prodotti forestali derivanti da foreste gestite in base a criteri di sostenibilità. Attualmente è in fase di definizione un nuovo standard per la gestione sostenibile dei sistemi di agrosilvicoltura e del verde urbano.	• Arredi per esterni e giardini • Attrezzature da giardinaggio • Prodotti non legnosi	
FSC Standard definiti a livello internazionale dal FSC - 1996 Forest Stewardship Council A.C www.fsc-italia.it	Marchio che identifica i prodotti contenenti legno provenienti da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo standard ambientali, sociali ed economici. Attualmente ha sviluppato uno standard per certificare la gestione forestale sostenibile tesa alla conservazione dei servizi ecosistemici	• Arredi per esterni e giardini • Attrezzature da giardinaggio • Prodotti forestali non legnosi	
Ecolabel europeo (Reg. CE N. 66/2010) http://ec.europa.eu/environment/ecolabel	Marchio che attesta la qualità ecologica e la performance ambientale dei prodotti/servizi.	• Prodotti tessili abbigliamento • Cancelleria (carta) • Arredo urbano • App. elettriche ed elettroniche • Prodotti di pulizia e igiene • Edilizia • Verde pubblico (ammendanti)	
Marchio Compost di Qualità CIC https://www.compost.it/ il-compost-e-il-marchio-compost-di-qualita-cic-il-marchio-compost-di-qualita-cic/	Programma volontario di verifica della qualità del compost. Il Marchio attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende associate al CIC	• Ammendanti e fertilizzanti organici	
EPD Environmental Product Declaration (Standard di riferimento: Serie ISO 14025 - ISO 14040) www.environdec.com	Marchio che consente di confrontare gli impatti ambientali di diversi prodotti/servizi lungo tutto il loro ciclo di vita.	• Arredi per interni • Arredo urbano • Prodotti tessili abbigliamento • Cancelleria • App. elettriche ed elettroniche • Prodotti agroalimentari • Prodotti di pulizia e igiene • Edilizia	
EPD Italy http://www.epditaly.it/	Marchio che attesta il contenuto di materiale riciclato, espresso in percentuale, all'interno di un materiale, semilavorato o prodotti finiti	• Edilizia • Trasporti • Arredi per interni • Arredo urbano • Imballaggi • Altri prodotti	

Re made in Italy
<http://www.remadeinitaly.it/>

Marchio che attesta il contenuto di materiale riciclato, espresso in percentuale, all'interno di un materiale, semilavorato o prodotti finiti

- Edilizia
- Trasporti
- Arredi per interni
- Arredo urbano
- Imballaggi
- Altri prodotti



Plastica seconda vita
<http://www.ippr.it/il-marchio-psv>

Marchio che attesta il contenuto di riciclato e la rintracciabilità nel prodotto ottenuto dalla valorizzazione dei rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata (post consumo) e dagli scarti industriali (pre consumo)

- Edilizia
- Arredi
- Imballaggi
- Prodotti tessili
- Altri prodotti



EMAS
Reg. 1221/2009/CE
http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm

Si tratta di uno schema volontario applicabile a tutte le organizzazioni pubbliche o private che vogliono valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. La partecipazione al sistema EMAS non prevede la certificazione degli edifici; nel caso un'impresa edile chiedi la registrazione deve dimostrare che il suo modo di produrre (progettazione e/o realizzazione dei lavori) è compatibile dal punto di vista ambientale. Attraverso la Dichiarazione Ambientale, elemento cruciale del percorso EMAS, l'impresa potrà comunicare al committente e ai consumatori (nonché tutte le parti interessate) le proprie prestazioni ambientali.



UNI EN ISO 14001:
http://www.iso.org/iso/iso_14000_essentials

La ISO 14001 è una norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale, mirato a minimizzare gli effetti negativi delle attività produttive sull'ambiente. La norma richiede che l'azienda definisca i propri obiettivi e target ambientali e implementi un sistema di gestione ambientale che permetta di raggiungerli. La logica volontaristica della ISO 14001 lascia la libertà all'azienda di scegliere quali e quanti obiettivi di miglioramento perseguire, anche in funzione delle possibilità economiche e del livello tecnologico già esistente in azienda. Nella nuova versione del 2015, tra le principali novità introdotte, l'azienda è tenuta di fare una valutazione dei rischi e delle opportunità che devono essere affrontate e governate e dovrà individuare e valutare gli aspetti ambientali dei propri prodotti/servizi considerando una "prospettiva di ciclo di vita", ovvero considerando i possibili impatti ambientali di prodotti e/o servizi a partire dalle fasi del reperimento delle materie prime fino allo smaltimento/recupero finale. Nel caso specifico l'impresa può dimostrare, attraverso la certificazione, che la propria attività edile è gestita in modo sostenibile, garantendo alle parti terze il rispetto delle normative e l'impegno ad un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.



Sistemi di Certificazione: un'opportunità per gestire in modo sostenibile le aree verdi applicare i CAM e non solo...



Home > Cosa facciamo > Revisione degli standard di PEFC Italia > Revisione degli standard PEFC Italia

Revisione degli standard di PEFC Italia

In questa pagina sono pubblicati tutti i documenti relativi al processo di revisione degli standard PEFC di Gestione Forestale Sostenibile, Gestione sostenibile delle piantagioni Arboree e Gestione sostenibile del verde Urbano.

Gli standard PEFC vanno rivisti e approvati ogni 5 anni, questo perché uno dei principi del PEFC è il miglioramento continuo delle garanzie e degli standard.

Nell'attuale processo di revisione, come nei tre precedenti momenti consultativi pubblici (2003, 2009 e 2015), l'evoluzione e il miglioramento degli standard gestionali sono un passaggio cruciale per la credibilità e la trasparenza del sistema di certificazione PEFC.

Per questo motivo, la documentazione di partenza (standard attualmente in vigore per gli ambiti delle foreste e delle piantagioni) e i documenti prodotti dai vari Gruppi e sotto-gruppi di Lavoro sono liberamente accessibili e consultabili.

Cosa facciamo

Perché le foreste sono importanti

Il nostro approccio

Il nostro impegno collettivo

Revisione degli standard di PEFC Italia

Revisione degli standard PEFC Italia



CERTIFICAZIONE FSC

Informazioni generali

Certificazione di Gestione Forestale (FM)

Certificazione di Catena di Custodia (CoC)

Servizi Ecosistemici

Servizi Ecosistemici per proprietari forestali

Servizi Ecosistemici per sponsor

Legno Controllato (CW)

I marchi FSC

Regolamento EUTR

Documenti in consultazione

SERVIZI ECOSISTEMICI PER SPONSOR

Generare impatti positivi



Sei un'azienda, una Pubblica Amministrazione, un'Associazione interessata a dimostrare il proprio impegno ambientale nel supporto alla gestione forestale responsabile? FSC offre uno strumento che permette di verificare e comunicare il proprio contributo nel miglioramento e conservazione delle aree forestali grazie agli investimenti responsabili sui Servizi Ecosistemici FSC.

Sostegno alle foreste

FSC offre alle aziende e ad altre organizzazioni un nuovo modo per supportare attivamente i gestori forestali nella gestione responsabile delle proprie foreste e nella protezione dei servizi ecosistemici.

Grazie alla nuova Procedura sui Servizi Ecosistemici FSC, per le aziende è possibile ora dimostrare e comunicare l'impatto positivo che il loro sostegno finanziario ha sulla conservazione, il miglioramento e il ripristino dei servizi ecosistemici forestali, ovvero quei benefici, oltre alla materia prima legnosa stessa, che l'essere umano ricava dalla foresta: la biodiversità, lo stoccaggio del carbonio, la qualità del suolo, la regolazione idrica, i servizi turistico-

Conclusioni e spunti di riflessione...

L'applicazione del CAM non è mera esecuzione di un'obbligo di legge ma un'opportunità per perseguire specifiche strategie di Sostenibilità Ambientale nonché di stimolo alla crescita della competitività delle aziende.

L'applicazione del CAM è un'attività complessa e multidisciplinare non può essere delegata a un solo "ufficio appalti" (occorre il supporto delle strutture tecniche di riferimento) e/o "scaricata" su esecutori/ fornitori. Occorre tener presente che le norme "ambientali" che derivano dai CAM si intersecano con altre norme "ambientali" (es. rifiuti) e si sovrappongono alle già complesse norme proprie degli "appalti pubblici" risultando spesso estremamente difficili da applicare correttamente.

Il Manuale e le attività formative in E-learning sono strumenti che cercano di fornire un primo supporto a tecnici e professionisti nell'applicazione dei CAM, applicazione che comunque necessita di ulteriori riflessioni, per essere pienamente raggiunta.



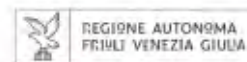
LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.lifepreppair.eu – info@lifepreppair.eu



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

